

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Nota integrativa

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli Enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura di una nota integrativa al Bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D.Lgs. 118/2001 e dal D.P.C.M 28/11/2011, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico gestionale, le cui più importanti possono essere riassunte come di seguito:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento
- diverse attribuzioni in materia di variazioni di bilancio
- nuovi principi contabili quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale:
- nuovo documento di programmazione che per il Consorzio si configura nella redazione del Piano Programma.

Il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. elenca dettagliatamente gli allegati che accompagnano il Bilancio di previsione e tra questi vi è la predisposizione della “nota integrativa”, documento attraverso il quale si completano le informazioni del bilancio.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, con la distinzione di vincoli;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
6. l'elenco delle garanzie principali e sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle vigenti leggi;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti di finanza derivata o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. altre informazioni che riguardano le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;
9. criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, degli accantonamenti e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni di spesa è stata effettuata tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, o comunque in continuità con quelle sostenute in passato, e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, in ordine all'assolvimento del mandato istituzionale secondo quanto disposto dallo Statuto e nel rispetto degli adempimenti normativi previsti per i Consorzi socio-assistenziali.

Per la previsione dell'entrata si è tenuto conto dell'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti e di quanto influente sugli esercizi 2016-2018, in costanza di quota consortile procapite (€ 30,00 ad abitante) e in sostanziale conformità d'andamento per quanto riguarda i trasferimenti regionali, come previsto dalla Legge regionale 1/2004, art. 35, c. 6 "Le risorse finanziarie di parte corrente"

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: l'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Per tale motivo è previsto che nel bilancio di previsione venga previsto apposito stanziamento, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non sarà oggetto di impegno e genererà un'economia di bilancio che confluirà nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Come previsto dalla normativa, le percentuali di accantonamento sono state calcolate per il 55 % nel 2016, del 70% nel 2017 e del 85% nel 2018 sugli stanziamenti riferiti alla compartecipazione al costo dei servizi ove prevista, in particolare servizio mensa e trasporto a favore dell'utenza disabile del Centro Diurno CADD, assistenza domiciliare socio-sanitaria e, in generale, sulle prestazioni che prevedono una compartecipazione o un rimborso dell'utenza.

Gli accantonamenti, calcolati con le percentuali di cui sopra, sono definiti come segue:

anno 2016 € 5.360,43

anno 2017 € 4.480,02

anno 2018 € 5.440,03.

Altri accantonamenti iscritti in bilancio

- **Fondi rischio:** tale fondo non è stato costituito in quanto allo stato attuale non vi sono cause in corso

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste nella previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015 ma successivamente all'approvazione del riaccertamento dei residui anno 2015 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2016).

L'ente conseguentemente può già disporre di un dato pressoché definitivo del risultato di amministrazione 2015, il cui prospetto è tra gli allegati alla presente deliberazione.

Le quote accantonate e vincolate sono di seguito indicate:

Parte accantonata		0,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	3.438,10
	Fondo accantonamento rischi per spese legali e passività potenziali al 31/12/2015	16.870,32
	Fondo accantonamento per passività potenziali al 31/12/2015	6.673,35
	B) Totale parte accantonata	26.981,77
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	19.768,59
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	167.353,68

In particolare la parte vincolata per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente è riferita alle decisioni assunte in Assemblea di cui alla deliberazione n. 14 del 23/11/2015 ad oggetto: Assestamento generale del bilancio di previsione 2015-2017 e applicazione quota parte vincolata e quota parte libera dell'avanzo di amministrazione, con la quale l'Assemblea ha espresso la volontà di finanziare il progetto "Servizi in rete per migliorare la disabilità", presentato a Fondazione Cariplo fra gli "Emblematici maggiori 2015", in partenariato con le due Associazioni di Promozione Sociale Anffas onlus e Gazza Ladra onlus. Fra gli interventi di Progetto è prevista, in particolare, la realizzazione di un Centro Polivalente di riabilitazione e rieducazione funzionale presso il Centro Territoriale Handicap di Viale Libertà a Borgomanero; il volume complessivo degli interventi supera il milione di euro con obbligo di cofinanziamento per almeno il 20%.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito proporzionalmente in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha come proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e dubbia collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del Fondo Pluriennale Vincolato anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Per entrare più nel dettaglio: nella parte Spesa, le quote di impegni esigibili nell'esercizio restano imputate alle normali poste di spesa, mentre il FPV/USCITA accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabili agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/ENTRATA) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

L'Ente ha provveduto a determinare il FPV nell'esercizio 2015, che, per quanto sopra descritto, è iscritto in Entrate nell'esercizio 2016 per l'importo di € 31.880,80 a seguito dell'adozione della determinazione del Direttore n. 471 del 23.12.2015.

Per l'esercizio 2016 il FPV viene costituito in €22.879,55 formato dalle voci di spesa riferite al personale (compenso incentivante la produttività, compenso per risultato per il Direttore e le posizioni organizzative comprensive dei conseguenti oneri) la cui esigibilità è prevista nell'anno 2017. Tale fondo viene quindi ritrovato nella parte Entrata dell'esercizio 2017.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel bilancio 2016-2018 non sono stati previsti interventi finanziati con il ricorso all'indebitamento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali di Borgomanero non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali di Borgomanero non ha stipulato alcuna tipologia di contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Borgomanero 13 aprile 2016

Il Direttore/Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Claudia Frascoia